

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di



NAPOLI

BOLLETTINO MENSILE

*“Credo la lotta coll’Alpi utile come il lavoro,
“nobile come un’arte, bella come una fede.”*

GUIDO REY.

ASCENSIONI

Relazione della settimana Gita Sociale - Valloní di M. Faito - Festa dei Fiori - 16 Maggio 1926.

Quantunque il tempo coperto e minaccioso fin dall'alba lasciasse presagire quasi sicura la pioggia, il concorso fu discretamente numeroso; tredici partecipanti alla Comitativa A (Dora de Cristofano, Natalia Dini, Stella Robecchi, Emilia Del Frate, Anna de Gasparis, Ambrogio Robecchi, Marenzi, Eugenio Dini, La Regina, Manzolini, de Liguoro, Graeser, Palazzo, tutti soci della Sezione) e ventiquattro partecipanti alla Comitativa B (soci: Ada Baldisserotto, Ebe Marchetti, Squitieri, Tomaselli, de Rogatis, di Caprio, Guidotti, de Alcubierre, Fede, de Luca, Ernesto e Massimo Casilli, Palma; parenti di soci: signora Clelia Squitieri con le signorine Adele e Luisa, signorina Cristina de Alcubierre, signorina Bresciano, Bruno Fede; socio del C.E.N. Cesare Cervati; invitati: Ferruccio e Margherita Ferrari-Bravo, Laura Cenni, Olga Corrado.

La comitativa A, giunta alle 9.30 alle prime rocce del vallone Quisisana 2.°, fece esercitazioni per i principianti,

terminando con una arrampicata per spigolo di un interessante «spuntone», sotto la pioggia incipiente, che alle 11 raggiunse tale intensità da obbligare a smettere e ad affrettarsi a correre al riparo a Quisisana. Quivi avvenne l'incontro con la comitativa B e i trentasette giganti trovarono ospitale ricovero e poterono attendere al coperto il cessare della pioggia, che si verificò verso le ore 14. Allora fu ripreso il cammino, rifacendo il primo tratto del percorso del mattino e sostando al vallone Quisisana 1.° per ripetere esercizi di arrampicata e discesa senza corda su roccia bagnata.

Dopo si proseguì, sempre lungo il pittoresco tracciato dell'acquedotto alto, fino al contrafforte della Polverosa. Quivi si devì attraverso il castagneto, per giungere al belvedere di Monte Coppola, dove si sostò per la gara floreale. Furono esposti diversi graziosi mazzi di fiori di campo e di bosco e la giuria, composta dei soci Squitieri e de Luca e della signora Clelia Squitieri, aggiudicò il primo premio (spilla-piccozzina di argento) alla signorina Ada Baldisserotto ed il secondo premio (Manuale dell'Alpinista) alla signorina Natalia Dini. Le

gare fotografiche non potettero svolgersi a causa del tempo.

La discesa fatta direttamente per il costone settentrionale di M. Coppola in direzione di Privati riuscì piuttosto movimentata, a causa di alcuni alti gradini di terra argillosa bagnata, ma senza incidenti tutta la comitiva alle 17 trovavasi già a Castellammare di Stabia e ne ripartiva alle 18.15 alla volta di Napoli.

NONA GITA SOCIALE (intersezionale)

Campeggio ai Piani d'Aspromonte (m. 1100) Ascensione al Monte Alto (m. 1956)

25-30 Giugno 1926

ad iniziativa della Sezione di Messina e con la partecipazione delle altre Sezioni della Sicilia

PROGRAMMA DI MASSIMA

Venerdì 25 Giugno — Ore 18,30 Convegno alla Stazione Centrale — Ore 19,35 partenza del treno.

Sabato 26 Giugno — Ore 6 circa arrivo a Bagnara Calabria. Riunione con la comitiva proveniente da Messina. — Ore 7 partenza in auto — Ore 9,30 arrivo a S. Eufemia d'Aspromonte. Colazione dal sacco — Ore 12 partenza a piedi — Ore 15 ai Piani d'Aspromonte. Occupazione delle tende — Ore 18 rancio caldo.

Domenica 27 Giugno — Ore 3,30 sveglia — Ore 4 partenza a piedi — Ore 10 in vetta al Monte Alto. Riposo. Colazione dal sacco — Ore 14 inizio della discesa — Ore 17 all'accampamento — Ore 18 rancio caldo.

Lunedì 28 Giugno — Riposo in pineta. Gite varie. Colazione dal sacco. Visita al Monumento a Garibaldi — Ore 18 rancio caldo.

Martedì 29 Giugno — Ore 7 sveglia — Ore 9 partenza a piedi — Ore 11.30 a S. Eufemia. Colazione al ristorante — Ore 14 partenza in auto — Ore 16 arrivo a Bagnara. Visita al paese — Ore 18,30 partenza del treno.

Mercoledì 30 Giugno — Ore 6,10 arrivo a Napoli Centrale.

Direttori: da destinarsi ad iscrizioni chiuse.

AVVERTENZE

1. Il programma definitivo secondo le ulteriori indicazioni che perverranno dalla Sezione di Messina sarà comunicato ai singoli partecipanti, all'atto dell'iscrizione.

2. Occorre portare nel sacco, oltre i viveri per tre colazioni, l'occorrente per tre pernottamenti in tenda (indumenti di ricambio secondo le abitudini; piatto, scodella e bicchiere d'alluminio; borraccia).

3. La quota di partecipazione, all'attendamento, compreso il rancio caldo la sera dei giorni 26, 27 e 28 ed escluso il viaggio in ferrovia, è di lire sessanta circa e deve essere versata all'atto della iscrizione. Il costo del viaggio in ferrovia da Napoli a Bagnara e viceversa è di lire 270 in 2.^a classe e lire 159 in 3.^a classe. Se si raggiungerà il minimo di cinque partecipanti, la spesa si ridurrà a lire 188 per la 2.^a classe e lire 111 per la terza.

4. Le iscrizioni sono da farsi presso il segretario ing. Narici e saranno chiuse la sera del 16 Giugno alle ore 19.

DECIMA GITA SOCIALE

MONTE COMUNE (m. 886)

PROGRAMMA

Sabato 3 Luglio — Ore 15,30 convegno al Molo Beverello — Ore 16 partenza del piroscafo — Ore 17,30 sbarco a Vico Equense — Ore 19,30 a Moiano — Ore 20 a S. Maria a Castello. Cena. Accantonamento.

Domenica 4 Luglio — Ore 3,30 sveglia — Ore 4 partenza — Ore 6 sulla vetta di Monte Comune. Refezione — Ore 6,30 inizio dell'esplorazione dei burroni del versante meridionale e discesa sulla rotabile — Ore 12 alla marina di Positano-Bagno — Ore 13 colazione — Ore 16 partenza col motoscafo del Club Escursionisti Napoletani — Ore 19 a Napoli.

Direttori: Capuis, de Luise, Robecchi.

AVVERTENZE

1. Portare lanterna, corda, scarpe da roccia.

2. Nel sacco, viveri per la cena, la re-

fezione e la colazione. Si trova acqua potabile a Vico Equense, a S. Maria a Castello, a Positano.

3. Il preventivo (comprendente la spesa di viaggio in 3.^a classe sul piroscafo da Napoli a Vico Equense, l'accantonamento a S. Maria a Castello e il ritorno in motoscafo) è di lire 22 pei soci della Sezione e loro parenti e pei soci del C.E.N.; di lire 25 per gli invitati.

4. Occorre prenotarsi presso il segretario ing. Narici (Via Chiaia 216) non più tardi delle ore 19 di Mercoledì 30 Giugno, versando lire 18, non restituibili in caso di mancato intervento.

5. Qualora non si effettuasse il giorno 4 Luglio la gita marina Napoli-Positano e ritorno da parte del Club Escursionisti Napoletani, il programma sarebbe così variato: Ore 6 sulla vetta di M. Comune. Refezione — Dalle ore 6,30 alle 10,30 scuola di roccia — Ore 11,30 colazione nel castagneto sul fianco Nord-Est del Monte Vico Alvano — Ore 12,45 discesa pel Vallone Lavinola — Ore 14,30 a Meta — Ore 15,15 in tram — Ore 16,30 a Castellammare di Stabia — Ore 17,20 in treno — Ore 18,15 a Napoli C.le. Preventivo lire 21 pei soci

fruenti della riduzione, lire 22 pei parenti e pei soci del C.E.N., lire 24 per gli invitati.

Seconda Gita Ufficiale del Gruppo "Scugnizzi", - Monte Vesuvio - 12-13 Giugno 1926.

Sabato 12 Giugno — Ore 21,25 convegno alla Stazione Centrale di Napoli — Ore 22 partenza del treno — Ore 22,17 a Portici — Ore 22,40 sulla Piazza di Pugliano.

Domenica 13 Giugno — Ore 0,45 all'Eremo — Ore 2 alla stazione inferiore della Funicolare (origine sentiero guide) — Ore 3,30 alla stazione superiore — Ore 4 sull'orlo del Cratere — Ore 4,30 inizio del giro dell'orlo verso est — Ore 5,30 alla quota 1066. Spuntino. Accesso all'interno del cratere — Ore 7,30 ripresa del giro dalla quota 1066 — Ore 8 discesa per canalone di lapillo — Ore 9 alla prima briglia dell'Atrio del Cavallo — Ore 9,30 all'Osservatorio Vesuviano. Riposo nel Castagneto, colazione e bivacco — Ore 15 inizio della discesa — Ore 17 a Pugliano — Ore 17,22 in treno — Ore 17,53 a Napoli (Corso Garibaldi).

MONTI DEL DEMANIO - CIMA 950



Negat. ing. A. Robecchi

Direttori: Marenzi, Nucci, de Rogatis.

AVVERTENZE

1. Le gite ufficiali del gruppo « Seugnizzi » agli effetti della partecipazione dei soci del C. A. I., sono considerate come gite sociali.

2. Viveri nel sacco per rifocillamenti durante la notte e all'alba e per la colazione nel castagneto. Non si trova acqua lungo il percorso.

3. Ognuno curerà di premunirsi contro il fresco della notte nel modo che preferisce. Sono indispensabili scarpe molto resistenti, preferibilmente chiodate. Può riuscire utile il bastone lungo da montagna. Portare la lanterna, non essendovi luna.

4. Il preventivo, comprendente il viaggio in 3.^a classe all'andata e al ritorno ed il compenso di tariffa alle guide, è di lire 9 (invitati lire 10). Per coloro che, giunti all'Eremo la mattina di Domenica, intendessero anticipare la discesa per proprio conto, il preventivo si riduce a L. 7,50 (invitati L. 8,50).

5. Sono ammessi, se invitati da soci della Sezione, gli studenti delle scuole medie, alle stesse condizioni di spesa dei soci.

GITE INDIVIDUALI

Il 9 Maggio dai soci Ambrogio e Stella Robecchi, Emilia del Frate, Graeser, Marenzi, con l'invitato Ferruccio Ferrari-Bravo fu finalmente fatta la prima ascensione ai Camaldoli con arrampicate. Assicurando una corda fissa si fece prima la scalata del ciglio della parete destra orografica verso la testata del Vallone Verdolino, indi la discesa lungo lo spigolo del costone del contrafforte della Pagliarella. Inoltre dalla parete terminale dello sperone sopra Pignatiello fu fatta una difficile discesa a corda doppia, che richiese speciali precauzioni per la precarietà dell'assicurazione ed il facile distacco di pezzi di tufo.

Il 9 Maggio i soci de Luise, Carlo Ferraro e Grossi fecero l'ascensione al

Taburno, salendo da Bucciano e scendendo direttamente a Montesarchio. Tempi impiegati: 2 ore e mezzo da Bucciano alla vetta; 1 ora e 35 minuti dalla vetta a Montesarchio.

La notte dal 12 al 13 Maggio i soci de Luise e Carlo Ferraro partivano da Napoli per una gita in Abruzzo. La mattina del 13, muovendo da Rivisondoli alle ore 9,40 per la rotabile da Portello fino alla salita per Rocca Pia, poi pel valico sotto le Toppe Vurgo (m. 1850), giungevano a Scanno la sera alle ore 17, seguendo sentieri e mulattiere. Il mattino del 14, ripartivano alle 7,30 e risalendo il Vallone del Carapale, attraversando meravigliosi faggeti, giungevano alle ore 11 alla quota 2167 (Serra della Terratta) donde poterono ammirare il grandioso panorama montuoso dal quale emergevano il Greco, il Marsicano, la Meta, il Pizzodeta, il Viglio, il Sirente, il Gran Sasso e la Maiella. Iniziata la discesa alle 11,15, per la fonte Terravegna, lasciando a destra M. Palombo, poi per la Canala, sboccavano sulla rotabile e giungevano alle 14,30 a Pescasseroli. Alle 15,15 ripartivano seguendo la rotabile ed alle 18,15 erano a Villetta Barrea, cordialmente accolti dal Console del Parco Nazionale d'Abruzzo cav. Tarolla. La mattina del 15, alle 8 partivano per Barrea, dove s'incontravano col socio avv. Grossi e, rinunciando per l'ora tarda alla progettata ascensione alla Meta, ripartivano alle 10,30 e, passando tra il Monte Greco e l'Arzecca, pel piano Aremogna, giungevano alle 16,20 a Roccaraso e, per ferrovia, proseguivano per Alfedena, per pernottarvi. La mattina del 16, partiti alle 4,45, dopo aver dovuto ancora una volta rinunciare, a causa della fitta nebbia, a salire alla vetta della Meta, raggiunta la quota 1800 al Casone dei Briganti, alle 6,30 riprendevano la discesa alle 7,30 e, per Val Forma, sotto la pioggia, passavano per Pizzone e dopo circa 24 chilometri di percorso, giungevano alle 15,10 alla stazione di Roccaravindola, dove prendevano il treno per Napoli.

Il giorno 23 Maggio, con tempo prevalentemente piovoso, i soci Stella Robecchi, Emilia Del Frate, Anna de Gasparis, Ambrogio Robecchi, Squitieri, Graeser, Catalano ed il socio del C.E.N. Piero Costa, alle 8,50 salirono da Pugliano all'Eremo, seguendo nell'ultimo tratto il pittoresco sentiero che traversa il castagneto contornando i successivi valloni, avvolti per qualche tempo in fittissima nebbia che rendeva viepiù selvaggio ed impressionante l'aspetto della ripida falda e degli scoscesi burroni. All'Osservatorio, i gitanti posero il rituale, deferente saluto al benemerito prof. Malladra, che trovarono in procinto di salire in vetta, per recarsi ad esplorare due recentissime fratture alla base del conetto eruttivo, in quel momento segnalategli. Dal prof. Malladra seppero anche che l'alzamento del fondo del cratere nel settore Nord Est progredisce con rapidità, tanto che il livello superiore delle lave trovasi già a soli cinque metri al disotto del punto basso dell'orlo del cratere (m. 1066). La pioggia immobilizzò la piccola comitiva per più di 3 ore, durante le quali fu indispensabile mettersi al riparo.

Il ritorno, iniziato poco dopo le 15, fu fatto secondo lo stesso itinerario della salita, sostando a più riprese, per dedicarsi a complicati esercizi di arrampicata su lava (Robecchi, Graeser, de Gasparis).

Sunto delle deliberazioni della Direzione Sezionale

Seduta del 12 Maggio 1926

Presenti: de Angelis, de Luise, Dini, Narici, Robecchi, Tiraboschi; in assenza giustificata: Capuis, Cavara, Rossi. Assistono, per invito della Presidenza, i soci Squitieri e Grossi.

Il presidente invita l'ing. Squitieri ad illustrare una sua proposta, di tutela e valorizzazione da parte della nostra Sezione della Grotta dell'Angelo (presso Pertosa), monumento nazionale e splendido campione di grotta carsica nel Mezzogiorno d'Italia. L'ing. Squitieri spie-

ga che la sua proposta trae origine da alcune idee manifestate in proposito dall'illustre prof. Carucci, che con tanto amore e competenza ha studiato e reso nota la Grotta di Pertosa ed insiste sulla importanza che potrebbe avere per la migliore conoscenza e per una più completa esplorazione della Grotta l'attività dei nostri soci, che dovrebbero compiere opera di illustrazione e di propaganda, analoga a quella così ammirabilmente svolta nel Carso istriano dalla Società Alpina delle Giulie, ora Sezione di Trieste del Club Alpino Italiano. Il Presidente, pur premettendo che la scarsità di mezzi finanziari, la distanza da Napoli a Pertosa e il disinteressamento delle Autorità e degli enti più prossimi, che avrebbero già dovuto far propria l'iniziativa, rappresentano delle gravi difficoltà, enuncia l'idea che il compito potrebbe semplificarsi ed essere quindi affrontato, sollecitando la cooperazione del locale Ufficio Viaggi e Turismo dell'Enit e propone di addivenire ad un preliminare scambio d'idee col sig. Manzo, direttore di tale ufficio, dopo aver conferito col prof. Carucci. La Direzione approva e affida al Presidente lo svolgimento delle pratiche.

Il Presidente informa i consiglieri della necessità in cui si è trovato di dovere senza ulteriore indugio stipulare con la Deputazione Provinciale il contratto di fitto dei locali della nuova Sede, malgrado la diminuzione di numero degli stessi, l'aumento del canone ed il rifiuto di eseguire alcuni lavori di adattamento già verbalmente concordati. Spiega che un ulteriore ritardo avrebbe potuto farci perdere anche i due locali rimastici e metterci quindi in gravi difficoltà. Comunica le vantaggiose condizioni che ha potuto, grazie ai poteri affidatigli della Direzione, ottenere dal marchese de Montemayor, analogamente autorizzato dal Consiglio Direttivo della Società Napoletana di Storia Patria, per la temporanea retrocessione alla Società stessa del locale attualmente da noi occupato come sede sociale. Sottopone lo schema della lettera ufficiale da scambiare col Pre-

sidente della Società Napoletana di Storia Patria, che a sua volta farà ratificare l'analogo lettera del proprio Consiglio. La Direzione ratifica.

Per la preparazione del programma dei lavori e delle gite dell'Assemblea dei Delegati del C.A.I. del prossimo settembre, su designazione del presidente, la Direzione nomina le seguenti due commissioni:

a) per l'organizzazione dei ricevimenti, la concessione del locale per le riunioni, la preparazione della Conferenza inaugurale, il concorso degli Enti locali, i festeggiamenti ecc.: Avv. Vincenzo Tecchio, ing. Eugenio Dini, avv. Alfredo Alessandro Grossi;

b) per lo sviluppo del programma delle gite ufficiali ed individuali, organizzazione dei trasporti, pratiche per riduzioni, concessioni ecc.: ing. Giuseppe de Luise, avv. Guido Ferraro, rag. Antonino Salvi.

L'ing. Dini, dovendo recarsi a Firenze per motivi professionali e trattenervisi per un lungo periodo, chiede un congedo di quattro mesi. La Direzione, augurandosi che l'ing. Dini possa allo scadere di tale termine ritornare a Napoli e spiegare di nuovo la sua preziosa e multiforme attività a favore della sezione, accorda il chiesto congedo.

Si deliberano le seguenti ammissioni di nuovi soci:

Ordinari annuali: *Henry C. Harvey*, ingegnere (soci presentatori Eugenio Dini e Dina Dini); *Milo Godina*, medico dentista (Domenico di Caprio e Eugenio Dini); aggregati studenti: *di Penta Antonio*, 1.° anno Scuola d'Ingegneria (Giuseppe de Montemayor e Lorenzo de Montemayor); *Gaetano Frascati*, 3.° anno d'Istituto tecnico (Giuseppe Sodo e Giacomo Sangiorgio); aggregata: *Maria Grazia Dini*;

e si rettifica, su richiesta dell'interessato, l'iscrizione del socio *Mariano Amitrano*, passandolo dagli ordinari agli aggregati studenti.

Prima di togliere la seduta il presidente informa che, appena venuto a conoscenza della morte del socio marchese

Candido Giusso, ha mandato le condoglianze ufficiali alla famiglia ed ha provveduto all'inserzione di un breve cenno necrologico nel Bollettino di Maggio.

NOTIZIE - AVVERTENZE RACCOMANDAZIONI

Due altre pubblicazioni alpinistiche hanno visto la luce: il bollettino trimestrale della Sezione di Pordenone, che s'inizia col mese di marzo, e il bollettino-notiziario mensile di Conegliano, che s'inizia col mese di Maggio. A entrambi i nuovi periodici, che ci metteranno in più diretta comunicazione spirituale con i soci di quelle sezioni, rivelandocene l'attività, porgiamo i più sinceri auguri di prospera vita.

In occasione del ricevimento di una comitiva di soci della Unione Escursionisti di Torino da parte del Club Escursionisti Napoletani, il presidente della Unione Conte Toesca di Castellazzo ed il nostro presidente hanno conferito su argomenti di attualità riguardanti l'alpinismo e l'escursionismo. Il colloquio ha messo in evidenza ancora una volta i cordiali rapporti che ci legano all'Unione Escursionisti.

Ci perviene notizia della costituzione di una nuova Sezione del Club Alpino Italiano a Castelvetro. Seguiamo con simpatia la diffusione dell'Alpinismo in Sicilia e porgiamo alla nuova Consorella il benvenuto ed il consueto augurio di operoso sviluppo e crescente espansione.

La Sezione di Torino del C.A.I. inaugurerà il 28 Giugno p. v. il Rifugio *Regina Elena - Città di Torino* (m. 3195) sulla Cima del Bicchiere, nelle Alpi Breonie (Alto Adige). Il programma prevede la partenza da Torino la sera del 26 Giugno ed il ritorno a Torino il mattino del 30 Giugno. Quota di iscrizione L. 250. Iscrizioni limitate a 80 e

riservate esclusivamente ai Soci del Club Alpino Italiano. Chiusura delle iscrizioni il 23 Giugno.

Mentre si sollecitano ancora i soci ritardatari a versare la quota 1926, si rammenta che, ai termini dell'art. 9 dello Statuto generale del C.A.I., ai soci ancora debitori della suddetta annualità al 30 Giugno 1926 verrà sospeso l'invio delle pubblicazioni da parte della Sede Centrale. Analogamente, essi non riceveranno più nemmeno il bollettino mensile.

Rammentiamo ai nuovi ammessi che la qualità di socio si acquista col versamento della annualità in corso, perchè solo allora si può dare comunicazione alla Sede Centrale del C.A.I., dell'avvenuta ammissione, che stabilisce il debito del contributo statutario da parte della Sezione verso la Sede Centrale medesima.

I soci debbono tenere ben presente che la Sezione è tenuta a corrispondere alla Sede Centrale il contributo per ogni socio risultante regolarmente iscritto al principio dell'anno. Chi ritarda eccessivamente il pagamento dell'annualità obbliga la Sezione a un disborso prematuro. Chi omette di versare l'annualità, senza avere presentato le dimissioni nel termine stabilito dallo Statuto, causa una perdita effettiva alla Sezione.

Il « Club Alpin Belge » ha iniziato, con richiesta di reciprocità, l'invio alla nostra Sezione del proprio « Bulletin ». Siamo lieti di questa manifestazione di affratellamento, che ci consentirà di seguire, attraverso le pagine di quel periodico, l'attività degli Alpinisti del Belgio.

Raccomandiamo vivamente l'acquisto del *Bollettino del C.A.I. per 1925*. E' un bellissimo volume, del quale è stato pubblicato l'interessante sommario nei nostri bollettini precedenti e del quale sono disponibili presso la nostra sede ancora poche copie. I soci, acquistando direttamente e consigliando l'acquisto di tale Bollettino, devono incoraggiare

la lodevole iniziativa della Sede Centrale di avere ripreso questa pubblicazione — soppressa durante la guerra — che tanto contribuisce alla notorietà del nostro Club Alpino. Il volume costa lire 14 per i soci.

Superate le ultime difficoltà e stipulato il contratto di fitto della nuova sede, fervono le pratiche per l'arredamento, all'intento di affrettare il trasferimento. Valga questo annuncio a stimolare quei soci che non hanno ancora dato verun contributo alla sottoscrizione all'uopo permanentemente aperta.

Tutti coloro che ritenessero di poter concorrere in natura all'arredamento e alla decorazione dei nuovi locali sono pregati di mettersi in diretto rapporto con la Presidenza. Ogni forma di collaborazione è una manifestazione di compattezza e di affetto per la istituzione.

Per l'Assemblea dei Delegati in Settembre

Si rinnova la raccomandazione ai soci, che hanno da fare proposte o dare suggerimenti in merito al programma delle gite da effettuarsi in Settembre prossimo, in occasione dell'Assemblea dei Delegati del C.A.I. in Napoli, di rivolgersi senza indugio alla Presidenza, pel necessario, tempestivo, preliminare esame.

————— :: —————

Sottoscrizione per la bandiera di Combattimento al Cacciatorepediniere "Quintino Sella",..

Somma precedente L. 161.

Dovendosi chiudere la sottoscrizione, sollecitiamo i ritardatari.

————— :: —————

Sottoscrizione permanente per l'arredamento della Sede Sociale e dei Rifugi.

Somma precedente L. 2214,50 — Giacomo Rossi L. 50. — Totale L. 2264,50.

(Per errore tipografico nel numero di Maggio del Bollettino figura inesattamente in L.1214,50 il totale di L.2214,50)

Escursioni del C. E. N.

Domenica 6 Giugno: BOSCO DELLA POLVEROSA (Castellammare di Stabia). — Convegno Stazione centrale ore 8. Partenza ore 8.40. Ritorno ore 18.15. Preventivo L. 12 (con la riduzione del 30 per cento).

Domenica 20 Giugno: Gita marina nella BAI A DI POZZUOLI.

Domenica 4 Luglio: Gita marina a POSITANO.

PUBBLICAZIONI RICEVUTE

BOLLETTINI - COMUNICATI - RIVISTE

Marzo 1926 — Sezioni del C. A. I.: Pordenone.

Aprile 1926 — Sezioni del C. A. I.: Bergamo (*Le Alpi Orobie*).

Maggio 1926 — Sede Centrale del C. A. I.; Sezione del C. A. I.: Roma, Torino, Aquila, Verona, Bolzano, Gorizia, Conegliano.

PUBBLICAZIONI DIVERSE

L'Italia Forestale. — Organo ufficiale della Federazione « Pro Montibus ». N.ri 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21.

Lo Scarpone. — Periodico Nazionale di Alpinismo. N.º 5.

Il Bosco. — Organo ufficiale della Corporazione Forestale. N.ri 8, 9.

Le Pagine della Dante. — Pubblicazione bimestrale della Società Nazionale Dante Alighieri. Marzo-Aprile 1926.

Gazzetta degli Alburni. — N.º 5.

Club Escursionisti Napoletani. — Periodico mensi - N.ri 6 (con supplemento) e 7.

L'Escursionista. — Rivista mensile dell'Unione Escursionisti Torino - N.º 5.

Il Santuario di Montevergine. — Bollettino mensile illustrato. Anno VII. N.º 1.

Società Escursionisti Lecchesi. — Rivista bimestrale. Marzo-Aprile 1926.

Sezione di Milano del Club Alpino Italiano. — Programma-itinerario della Grande escursione nella Guascogna e ai Pirenei (12-25 Luglio 1926).

Direttore-responsabile: ALFREDO SPANO

STAB. CROMO-TIP. COMM. F. RAZZI - NAPOLI

1 Giugno 1926

BOLLETTINO MENSILE

ANNO V. - N. 6

CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI NAPOLI -:- Piazza Dante 93 (R. P. 38)

CONTO CORRENTE POSTALE

8

sig. Ferraro ing. Carlo
Arco Mirelli, 21 Napoli (22)

CONTO CORRENTE POSTALE

(Prov.)